Ministero dell'Istruzione e del Merito
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Istituto Comprensivo "G. Carducci"
Via Malagodi – 93016 Riesi (CL) – Tel.: 09341878250
Codice Scuola: CLIC81700N – Cod. Fis./P. Iva: 82002440855
Mail: clic81700n@istruzione.it – PEC: clic81700n@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icriesi.edu.it
FSE FONDO SOCIALE EUROPEO SICILIA 2020 PROGRAMMA OPERATIVO
SICILIA 14-20
PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Regolamento VIAGGI DI ISTRUZIONE
E
VISITE GUIDATE



Art.1 - Finalità

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche professionali che costituiscano il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. Esse si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le gite sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- conoscenza di realtà ambientali o di particolare pregio e formazione al rispetto dell'ambiente;
- conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali;
- conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;
- scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei nell'ambito dei progetti ERASMUS.

Nella fase di scelta delle visite e dei viaggi possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione, ma non di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Non è necessariamente prevista una specifica, preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno a musei, aziende, fattorie, unità produttive. In tal caso si delega al Dirigente Scolastico l'approvazione sulla base delle proposte presentate dai docenti e sulla coerenza di tale visita con il percorso formativo.

Art. 2 – Autonomia delle scuole nella programmazione

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che "a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. E la Nota n° 645/2002 **contiene delle indicazioni riguardanti la partecipazione a gite e visite d'istruzione degli alunni con disabilità.**

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e", D.lgs. 297/1994).

Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo".

In virtù di queste disposizioni, si evince che i viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica ed educativa e con gli orientamenti del PTOF. Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi:

- I consigli di intersezione, interclasse e di classe, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi compilando eventualmente l'apposita modulistica;
- Il collegio docenti, con l'approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione

educativa e didattica cui i consigli si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;

- Il consiglio di istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.

Art. 3 – Tempi di programmazione delle proposte

La sede naturale in cui qualunque attività integrativa deve trovare il suo momento propositivo è il Consiglio di Intersezione (scuola dell'infanzia), di Interclasse (scuola primaria) di Classe (scuola secondaria).

Le proposte, per tutte le tipologie previste devono provenire dai consigli di classe **entro il 15 novembre**. Ogni consiglio di classe comunica la proprio proposta ai/alle referenti della funzione strumentale orientamento e viaggi d'istruzione **e comunque entro il 30 novembre**, il Dirigente verifica la loro fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico ed in seguito il DSGA da inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi della collaborazione delle referenti della funzione strumentali orientamento e viaggi d'istruzione.

Considerato l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengono sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato, fermo restando il rispetto dei giorni previsti dal calendario scolastico, indicare in **sei (6) giorni** il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe da utilizzare in una o più occasioni. Eventuali deroghe, solo per progetti didattici particolari, potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico.

Art. 4 – Tipologia didattica delle visite e dei viaggi di istruzione

1. **Visite didattiche sul territorio**

Vengono così definite le visite al territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro. Fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico ed artistico, partecipazione a spettacoli teatrali o a proiezioni, attività sportive, visite ad aziende o luoghi lavorativi particolari. Si effettuano nell'arco dell'orario di lezione giornaliero e, di norma, gli accompagnatori sono gli insegnanti in servizio orario.

2. **Viaggi d'istruzione**

Per viaggio d'istruzione si intende ogni uscita di carattere pluridisciplinare a valenza culturale che comporta almeno la durata di un'intera giornata (eventualmente con uno o più pernottamenti fuori sede). E' possibile individuare le seguenti tipologie di viaggi:

3. **Viaggi d'integrazione culturale**

Si effettuano in località italiane per tutti gli alunni, od anche europee ma solo per gli allievi delle classi terze secondaria, e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, folcloristici.

4. **Viaggi di integrazione con le realtà territoriale e di orientamento**

Si riferiscono alle visite ad aziende, fattorie e unità di produzione e possono assumere carattere di esercitazioni didattiche o di laboratorio orientativo, anche in relazione alla partecipazione a mostre.

5. **Viaggi connessi a gare sportive o culturali**

Si riferiscono ai viaggi legati alla partecipazione ad attività sportive, quali partecipazioni a tornei o a

manifestazioni culturali o concorsi anche extra provinciali.

Non sono soggette alla presente regolamentazione: proiezioni cinematografiche, teatrali, conferenze ed attività consimili svolte all'interno dell'Istituto, purché senza oneri per il bilancio della scuola.

Art. 5 - Periodi di effettuazione e modalità

Viaggi e visite potranno essere programmati e svolti durante l'intero arco dell'anno scolastico, evitando periodi di attività collegiali già programmate e privilegiando, ove possibile, il trasporto pubblico.
In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose o gravi situazioni per la sicurezza di alunni e personale, segnalate come allerta rossa e arancione diramata dalla protezione civile, o altre situazioni per cui si apprende dalle autorità competenti, il Dirigente Scolastico, può disporre la sospensione del viaggio. In tal caso, l'Istituzione si riserva di valutare l'opportunità di riprogrammare il viaggio; qualora ciò non fosse possibile per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Istituto, e questi dovrà comunque procedere al saldo di quanto contrattualmente stabilito con l'operatore economico (agenzia, ditte di trasporto ecc.), non sarà possibile procedere con rimborsi alle famiglie per servizio non erogato.
Per le visite didattiche si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria. È consigliabile che il percorso massimo per i viaggi d'istruzione della durata di un giorno non superi le ore 12.

Art. 6 - Procedure per l'attivazione, autorizzazione e attuazione dei viaggi

I viaggi e le visite d'istruzione guidate devono essere proposti dai Consigli di classe.
Le visite di istruzione e le uscite didattiche per visite a Musei, spettacoli teatrali o cinematografici che si svolgano nell'arco della singola giornata sono deliberate in autonomia dal singolo Consiglio di Classe.
Nel caso in cui l'attività prevista comporti uno o più pernottamenti, tale esperienza dovrà essere proposta dal Consiglio di Classe ed autorizzata dal Consiglio d'Istituto, che terrà conto delle valenze didattico-disciplinari e dell'impegno economico richiesto alle famiglie degli allievi partecipanti.
La partecipazione ai viaggi connessi a gare sportive o culturali di norma prevede l'adesione di un ristretto numero di allievi, sovente appartenenti a più classi. In tal caso è il Dirigente a concedere l'autorizzazione.
La delibera del viaggio o della visita d'istruzione deve essere completa oltre che di meta, anche di programma dettagliato (in coerenza con gli obiettivi didattici) e dei nomi dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti che sono disponibili a sostituire i docenti accompagnatori in caso di necessità.
La documentazione da acquisire agli atti della scuola, per essere esibita prontamente ad ogni richiesta dell'organo superiore, è la seguente:

- elenco nominativo degli allievi/e partecipanti;
- elenco nominativi degli accompagnatori e dei sostituti e le dichiarazioni sottoscritte circa l' assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- programma del viaggio.

Art. 7 - Docenti accompagnatori

L'incarico di accompagnatore comporta al docente l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli/delle allievi/e, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge 11/07/80 n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alla/e classe/i, **in numero di almeno uno (1) accompagnatore ogni 15 alunni**.
Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, è prevista la **presenza aggiuntiva di un docente** possibilmente scelto tra uno dei docenti di sostegno. Il Consiglio di classe, interclasse o intersezione potrà deliberare non necessaria la presenza aggiuntiva di tale docente, tenuto conto della disabilità, del grado di autosuffcienza dell'alunno e del programma della visita, dandone adeguata motivazione.
Nel caso di alunno con certificazione di gravità, oltre la presenza del docente di sostegno si prevede la presenza di un assistente alla comunicazione.

Art. 8 Partecipazione degli alunni e percentuale partecipazione minima
Perché una visita o viaggio di istruzione possa essere approvata e svolta è necessaria l'adesione di **almeno il 75% degli alunni iscritti alla classe/sezione** con possibilità di deroga del Dirigente Scolastico.
Le allievi/e non partecipanti al viaggio di istruzione, se presenti nella scuola, saranno inseriti in altre classi. In caso di assenza da scuola tali allievi dovranno portare giustificazione.

Art. 9 Valutazione delle proposte delle Agenzie di Viaggio
Il DSGA curerà la realizzazione del viaggio definendo il costo complessivo dello stesso:
acquisirà i preventivi dalle ditte di trasporto o agenzie di viaggio "pacchetto tutto compreso"; ove questo non fosse possibile e conveniente costruirà il "pacchetto", acquisendo i preventivi da agenzie di trasporto. I docenti contatteranno i luoghi delle visite per definirne il costo e le modalità di pagamento.
comparerà i preventivi acquisiti assegnando la fornitura.
I referenti della funzione strumentale orientamento e viaggi d'istruzione cureranno la comunicazione alle famiglie specificando il costo pro-capite e il programma dettagliato del viaggio. Ai sensi della C.M. 291/92. "[...]è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei per documentarsi ed orientarsi sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento [...]"

Art. 10 Versamento caparra
Nel caso di visite che richiedano un impegno economico consistente da parte della scuola, la cui quota individuale superi i 51,00 euro, prima della stipula di qualsivoglia vincolo contrattuale, gli aderenti, a sugello della serietà dell'impegno assunto da parte della famiglia, versano una caparra, nella misura a l m e n o del 30% del costo gita, secondo le modalità che verranno fornite dall'amministrazione. Il resto del costo dovrà essere versato, con le stesse modalità, almeno 30 giorni prima della data fissata per la partenza.
Nel caso di visite guidate di un giorno la cui quota sia superiore a euro 10,00 e fino a euro 50,00 gli aderenti verseranno un contributo forfettario di euro 10,00 a copertura parziale della quota individuale di partecipazione. Tale contributo non sarà rimborsato in caso di successiva rinuncia al viaggio.

Art. 11 - Costituzione fondo emergenze
È istituito un fondo di emergenza, destinato a far fronte a necessità connesse alle uscite e ai viaggi di istruzione, alimentato principalmente attraverso:

- Arrotondamento all'euro successivo delle quote di partecipazione di ciascun alunno per visite,

viaggi o iniziative a pagamento effettuate durante l'anno scolastico;
- Contributo aggiuntivo di € 1,00, richiesto soltanto in occasione della prima uscita didattica;
- Contributi volontari di docenti, personale ATA, studenti, genitori, enti o associazioni esterne.

Le risorse raccolte confluiranno in un apposito capitolo di bilancio. Esse, derivando da somme già versate dalle famiglie per il pagamento dei viaggi, potranno essere utilizzate esclusivamente per esigenze legate all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite e dei viaggi di istruzione.
L'utilizzo sarà limitato ai casi di effettiva necessità, ad esempio:

- imprevisti organizzativi durante lo svolgimento delle uscite;
- sostegno economico ad alunni in difficoltà, meritevoli ma bisognosi, segnalati mediante lettera motivata dal Consiglio di classe (nella misura non superiore a quanto può essere effettivamente sostenuto dall'Istituto);
- copertura di somme mancanti dovute al mancato pagamento da parte di alcune famiglie.

Art. 12 Rinunce e rimborsi

Il rimborso della quota versata dall'alunno non partecipante sarà riconosciuto esclusivamente nei casi in cui la rinuncia avvenga entro i termini utili per modificare il numero dei partecipanti e annullare la relativa spesa, ovvero prima che sia emesso in contributo da versare con PAGOPA. Nel caso in cui i costi siano già stati sostenuti o fatturati all'Istituto, non sarà possibile procedere ad alcun rimborso.

Art. 13 Esclusione di alcuni alunni per comportamenti poco corretti

Un alunno può essere escluso da una gita scolastica per una decisione educativa e organizzativa che può avere diverse motivazioni:

- **Sicurezza** – La gita implica spostamenti, contesti meno controllati rispetto alla scuola e la responsabilità degli insegnanti. Se un alunno ha dimostrato comportamenti rischiosi (es. non rispettare regole, mettere in pericolo sé o altri), si può ritenere che la sua presenza aumenti il rischio di incidenti.
- **Responsabilità educativa** – La scuola vuole trasmettere che i privilegi (come partecipare a un'uscita) sono collegati al rispetto delle regole della comunità. L'esclusione diventa un segnale che certi comportamenti hanno conseguenze reali.
- **Tutela del gruppo** – Una gita è un'esperienza di apprendimento e socializzazione per tutti. Se un alunno rischia di disturbare in modo significativo, potrebbe compromettere il diritto degli altri a vivere serenamente l'attività.

Di conseguenza, tenuto conto di quanto espresso nei precedenti punti si conviene che l'espulsione per uno o più giorni o un numero di note pari o superiori a tre o anche una valutazione del comportamento inferiore a 7/10 comporta l'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione.

Art. 14 Gestione delle comunicazioni alle famiglie

Relativamente ai viaggi d'istruzione e visite guidate:
L'istituzione scolastica, anche attraverso i referenti o docenti accompagnatori per il tramite del diario del registro elettronico, comunica alle famiglie:

a) La meta e la data del viaggio
b) che la quota potrebbe subire variazioni sulla base del numero definitivo dei partecipanti;
c) che all'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti importanti motivi non potranno essere rimborsati i costi di pullman, guide;

d) che, per quanto riguarda il soggiorno potrà essere rimborsata solo la quota eventualmente non fatturata dalla ditta fornitrice del servizio.

Art. 15 Comportamento durante la gita

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici e rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio (Referente della funzione strumentale orientamento e viaggi d'istruzione), d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

Riguardo all'uso dei cellulari, essendo le visite attività didattica rimangono le stesse regole previste dal regolamento disciplinare.

Art. 16 Partecipazione in aggiunta o sostituzione di personale assente

Alle gite partecipano solo i docenti accompagnatori e gli studenti delle classi interessate.

Solo in casi eccezionali, su autorizzazione del Dirigente, possono partecipare come docenti accompagnatori docenti di altre classi, purché dello stesso ordine di scuola ed aventi conoscenza degli alunni.

In casi di assenza dell'ultimo minuto di uno dei docenti accompagnatori, e contemporanea impossibilità documentata dei supplenti accompagnatori, questi può essere sostituito, con compiti di vigilanza, da docenti appartenenti ad altra classe.

In casi eccezionali (motivi di salute adeguatamenti certificati) è prevista la partecipazione del genitore in ogni ordine di grado, se autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Durante la gita i genitori osserveranno le disposizioni dell'insegnante a cui fa capo ogni responsabilità, parteciperanno alle gite e collaboreranno alla vigilanza, che però resta in capo ai docenti.

Art. 16- Scelta dell'agenzia

Nella scelta della ditta cui affidare il viaggio di istruzione dovrà essere seguita la procedura prevista dal D.I. 129/2018 e del codice dei contratti (Dlgs 36/2023).

Art. 17 - Adempimenti dell'agenzia

La richiesta di preventivi alle agenzie di viaggio, alle società di trasporti, ad enti organizzativi ecc. dovranno essere formulate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per tutti i viaggi, a prescindere dalle modalità di organizzazione (in proprio o tramite agenzia), l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporto devono garantire per iscritto il rispetto di tutte le condizioni imposte dalla normativa vigente; inoltre dovrà essere garantito che la sistemazione alberghiera (alloggio e vitto) risponderà ai necessari requisiti di igiene e di benessere per i partecipanti.

Art.19- Assicurazione

Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi. Pertanto, la quota di partecipazione alla visita di istruzione versata dagli stessi deve essere comprensiva anche degli oneri dovuti per spese di assicurazione. Gli insegnanti che partecipano alle visite di istruzione previste dal PTOF sono automaticamente coperti da assicurazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Filippina Romano